

REGOLAMENTO ASSOCIAZIONE “IG PASSIVHAUS EMILIA-ROMAGNA”

Capo I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione del presente Regolamento

Il presente Regolamento, composto di 30 (*trenta*) articoli, si applica esclusivamente all'Associazione “IG PASSIHAUS Emilia-Romagna”. Ha lo scopo di regolare il funzionamento interno e la gestione della stessa, nonché disciplinare i rapporti tra gli associati anche con riferimento ai rapporti con i terzi.

Il presente Regolamento, in particolare, è vincolante per:

- gli organi dell'Associazione;
- gli associati, i collaboratori, i dipendenti, i prestatori d'opera ed i consulenti;
- i partners dell'Associazione.

Art. 2 - Domicilio ed ambito geografico

L'Associazione ha eletto sede legale nel **Comune di Cesena (FC), Via Dandini n° 14**.

L'Associazione opera sia nell'ambito territoriale della regione Emilia-Romagna, sia in ambito nazionale ed internazionale, attraverso le proprie attività e le eventuali altre sedi o delegazioni territoriali che venissero create all'uopo.

Art. 3 – Affiliazione a iPHA

IGP Emilia-Romagna ritiene strategicamente importante l'affiliazione a iPHA (International Passive House Association) dei propri associati, in ragione sia delle opportunità e dei vantaggi da essa derivanti evidenziati all'art. 5 dello Statuto, sia della condivisione di strategie volte alla diffusione di informazioni e know-how inerenti gli edifici ad alta efficienza energetica.

L'affiliazione potrà avvenire sia in modo diretto da parte dei singoli associati sia per tramite dell'affiliato italiano legalmente riconosciuto, secondo i termini di apposita convenzione da sottoscrivere direttamente con lo stesso.

GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 4 - Principi generali di gestione

La gestione dell'Associazione è informata ai criteri ed ai principi di correttezza, legalità e trasparenza.

Unico soggetto autorizzato ad impegnare l'Associazione è il Consiglio Direttivo e a farsene ufficialmente portavoce è il Presidente, Legale Rappresentante, o persona da lui delegata sull'argomento. Il Presidente, eletto come da Statuto nelle forme più ampiamente democratiche, dovrà informare periodicamente tramite il sito dell'Associazione, via e-mail o tramite gli altri mezzi ritenuti adeguati, tutti gli associati per quanto riguarda la gestione e lo svolgimento delle attività associative.

Art. 5 - Personale ed incarichi

Per il conseguimento dei propri fini l'Associazione può avvalersi di personale dipendente, lavoratori autonomi, consulenti, altri fornitori di beni o servizi.

Art. 6 - Bilancio

Il bilancio, sia preventivo che consuntivo, comunque facoltativo per le associazioni non riconosciute, deve essere redatto esclusivamente dal Tesoriere. Gli impegni di spesa e di pagamento debbono tassativamente essere contenuti nel limite delle entrate previste per il periodo di riferimento ed essere espressamente autorizzate dal Tesoriere e vistate dal Presidente. Alle eventuali maggiori esigenze finanziarie che si possono verificare nel corso d'esercizio, si farà fronte, mediante apposite note di variazione al Bilancio, solo ed esclusivamente:

- con l'impiego di nuove o maggiori entrate previsto dallo Statuto;
- tramite storno delle somme necessarie da altre voci di spesa, che presentino disponibilità finanziarie e che non si prevede di dover utilizzare nel corso del periodo di gestione;
- con l'utilizzo dell'eventuale disponibilità di fondi all'uopo costituiti e/o destinati.

Dette variazioni di Bilancio sono deliberate e approvate dal Consiglio Direttivo.

Art. 7 - Acquisti, rimborsi spese, attribuzione di incarichi

Ferma restando la prevalenza, rispetto ad acquisti, rimborsi spese e compensi, della salvaguardia del bilancio dell'Associazione, così come deliberato ai sensi del precedente Art. 6, tutti gli acquisti e le forniture sono approvate dal Consiglio Direttivo previo preventivo parere acquisito dal Tesoriere, successivamente vistato dal Presidente. La scelta di affidamento dei servizi e delle

forniture deve essere improntata a logici principi di trasparenza e convenienza e, ove possibile, deve provenire dal confronto tra più preventivi, almeno tre, di ditte/società diverse.

Le richieste di rimborso spese ed i compensi per le attività svolte per conto dell'Associazione sono approvate dal Consiglio Direttivo, previo preventivo parere acquisito dal Tesoriere, successivamente vistato dal Presidente. I limiti di spesa, salvo diversa deliberazione del Consiglio Direttivo sono, per spostamenti, vitto e pernottamenti, quantificabili in misura pari alle spese sostenute e documentate. La procedura di liquidazione dei rimborsi opportunamente documentati è regolamentata da apposita delibera emanata dal Consiglio Direttivo.

CAPO III

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 8 – Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono quelli definiti all'art. 10 dello Statuto dell'Associazione.

Art. 9 – Assemblea dei Soci

I compiti dell'Assemblea dei Soci sono regolati dall'Art. 12 dello Statuto dell'Associazione.

Art. 10 – Compiti del Consiglio Direttivo

I compiti del Consiglio Direttivo sono regolati dall'Art. 14 dello Statuto dell'Associazione.

Art. 11 – Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dell'IGP Emilia-Romagna è composto preferibilmente da un numero dispari di componenti, comunque non inferiore a n° 5 (*cinque*) - Presidente, n° 2 Vice Presidenti, Tesoriere e Segretario - coadiuvati da un numero pari di consiglieri, che in fase costitutiva viene stabilito in n° 4 (*quattro*) con delega a comunicazione, rapporti con istituzioni e IGP, formazione e imprese. Modifiche al numero di componenti del Consiglio Direttivo saranno sempre possibili, ferma restando la salvaguardia del minimo organico e del numero dispari di componenti, in ragione di mutate condizioni per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

Presidente e Vice Presidenti dovranno provenire, per quanto possibile, da aree geografiche diverse ed essere preferibilmente espressione delle macro zone costituenti la Regione Emilia-Romagna: Emilia Occidentale (province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia), Emilia Orientale (province di Modena, Bologna e Ferrara) e Romagna (province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini).

Qualora ricorra l'ipotesi per cui uno o più territori non siano in grado di esprimere soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 dello Statuto, la rappresentatività delle macro zone regionali in seno al Consiglio Direttivo verrà assegnata con apposita delega ad uno o entrambi i Vice Presidente.

Almeno un posto in Consiglio Direttivo è riservato ad un rappresentante del mondo delle imprese, con delega specifica. Questi potrà assumere, fermo restando il principio di equilibrio territoriale, anche Presidenza o Vice Presidenza, mantenendo la delega alle imprese. In tal caso il posto in Consiglio Direttivo è assunto da nuovo consigliere, con funzioni e compiti da definirsi al concretizzarsi dell'ipotesi.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica per tre anni.

Art. 12 – Il Presidente

Modalità di elezione, durata in carica e possibilità di rinnovo del mandato, funzioni e compiti del Presidente, sono normati dall'art. 13 dello Statuto.

La destituzione dal ruolo di Presidente è riservata all'Assemblea Generale, così come definito dall'art. 12 dello Statuto.

Art. 13 – I Vice Presidenti

Modalità di elezione, durata in carica e possibilità di rinnovo del mandato, funzioni e compiti dei Vice Presidente, sono normati dall'art. 13 dello Statuto.

La destituzione dal ruolo di Vice Presidente è riservata all'Assemblea Generale, così come definito dall'art. 12 dello Statuto.

Art. 14 – Il Segretario

Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo. La destituzione dal ruolo è riservata all'Assemblea Generale, così come definito dall'art. 12 dello Statuto.

A miglior descrizione di quanto contenuto all'art. 13 dello Statuto, in particolare, collabora in maniera diretta con il Presidente e assume i seguenti incarichi:

- è l'anello di giunzione tra le cariche e i ruoli esistenti all'interno dell'Associazione;
- è portavoce delle esigenze degli associati e rappresenta l'Associazione in mancanza del Presidente e del suo Vice;
- collabora al mantenimento dei contatti con le altre Associazioni, con gli Enti e le Istituzioni;
- cura l'organizzazione delle assemblee, ivi inclusa la compilazione dell'Ordine del Giorno;
- redige i verbali d'assemblea e ne cura l'archiviazione;
- assolve ai compiti di gestione della segreteria; riordina la documentazione in arrivo ed in partenza; cura la corretta e scrupolosa archiviazione di tutta la documentazione inerente

l'Associazione ed i suoi iscritti.

La carica di Segretario ha una durata di tre anni e non può essere riconfermata per più di due mandati consecutivi.

Al Segretario può essere conferita anche la carica di Tesoriere.

Art. 15 – Il Tesoriere

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo. La destituzione dal ruolo è riservata all'Assemblea Generale, così come definito dall'art. 12 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Tesoriere:

- cura il bilancio dell'Associazione;
- esige che tutti i membri rispettino diligentemente le direttive emanate per il controllo e la gestione delle risorse economiche dell'associazione;
- verifica il corretto pagamento delle quote associative;
- tiene informata l'Associazione con i bilanci annuali.

Il Tesoriere ha voce in capitolo su tutte le attività dove, direttamente o indirettamente, si rilevi o si possa rilevare, anche in futuro prossimo, un'esigenza economica a carico dell'Associazione.

La carica di Tesoriere ha una durata di tre anni e non può essere riconfermata per più di due mandati consecutivi.

Al Tesoriere può essere conferita anche la carica di Segretario.

Art. 16 – Incompatibilità

Sono tra loro incompatibili la carica di Presidente e quella di Tesoriere.

Art. 17 – I Consiglieri con delega

I Consiglieri con delega sono nominati in seno al Consiglio Direttivo. La loro destituzione è riservata all'Assemblea Generale, così come definito dall'art. 12 dello Statuto.

In particolare, si occuperanno di:

COMUNICAZIONE – sovrintende alla realizzazione del materiale informativo/divulgativo e cura l'aggiornamento delle pagine web dell'Associazione (sito internet, profilo Facebook, Twitter, Instagram, ecc).

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E IGP – sovrintende ai rapporti con organi istituzionali (comuni, città metropolitane, regione), associazioni, ordini professionali, rappresentanze. Cura i rapporti con gli IGP presenti sul territorio nazionale e coordina eventuali attività interregionali.

FORMAZIONE – promuove la diffusione della cultura in tema di edilizia ad alta efficienza e di sostenibilità secondo i principi del Passivhaus Institut di Darmstadt attraverso lo studio, l'organizzazione ed il coordinamento di eventi tesi ad informare, formare e aggiornare committenti,

progettisti, tecnici ed operatori del settore edile, sia pubblico che privato.

IMPRESE – sovrintende ai rapporti con il mondo delle imprese con particolare riguardo alla formazione delle maestranze, alle tecniche realizzative e metodologiche di edifici ad alta efficienza e di sostenibilità secondo i principi del Passivhaus Institut di Darmstadt.

Nell'esercizio della loro attività, previa presentazione di istanza al Consiglio Direttivo da approvarsi a maggioranza semplice, il consiglieri con delega potranno avvalersi della collaborazione di associati riuniti in appositi gruppo di lavoro.

Alle suddette aree, così come stabilito all'art. 11 del presente Regolamento, potranno aggiungersene/sostituirsi altre, senza la necessità di dover apportare specifiche modifiche al presente Regolamento, qualora mutate esigenze della vita dell'Associazione lo richiedano (ad esempio: cura dei rapporti con i partner dell'Associazione, gestione dei rapporti dell'Associazione per particolari aree del territorio, ecc.).

La carica di Consigliere ha durata di tre anni e comunque non oltre la naturale scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

Seppur non espressamente previsto dallo Statuto dell'Associazione, al fine di garantire una giusta rotazione dei ruoli internamente all'organo operativo, uno stesso Consigliere non potrà permanere in seno al Consiglio Direttivo con la stessa delega per più di due mandati consecutivi.

Art. 18 – Gruppi di lavoro

I gruppi di lavoro hanno il compito di sviluppare tematiche specifiche utili al perseguimento dello scopo ed allo svolgimento dell'attività dell'Associazione, su indicazione del Consiglio Direttivo e secondo tempi da questi stabiliti.

I gruppi di lavoro potranno essere sia a numero aperto che chiuso. Indicazioni in merito potranno essere fornite dal Consiglio Direttivo, al solo fine di garantire nel migliore dei modi il raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Referente per il gruppo di lavoro è il Consigliere designato, il quale relazionerà periodicamente il Consiglio Direttivo circa lo stato d'avanzamento dei progetti fino ad approvazione del progetto da parte del C.D. stesso.

Art. 19 – Adesione e partecipazione ai gruppi di lavoro

Tutti i soci dell'Associazione possono aderire/partecipare ai gruppi di lavoro. La manifestazione d'interesse va esplicitata direttamente al Consiglio Direttivo in forma scritta o verbale.

La convocazione dei gruppi di lavoro avverrà tramite semplice comunicazione (telefonica, sulle pagine web dell'Associazione, e-mail, ecc.) da parte del Consiglio Direttivo o del Consigliere referente.

L'adesione ad un gruppo di lavoro avviene su base volontaria da parte del singolo socio. Al fine di

evitare ritardi nello sviluppo dei progetti previsti, ovvero preclusioni a terzi soci parimenti interessati a parteciparvi (nel caso, ad esempio, di gruppo a numero ristretto), si sottolinea come l'impegno di partecipazione, una volta assunto, debba essere mantenuto da parte del socio con assidua partecipazione alle sessioni di lavoro.

Qualora l'aderente sia impossibilitato, per la più ampia gamma di possibilità, a partecipare ai lavori, con semplice comunicazione al Consigliere referente del progetto, questi potrà essere esentato dall'impegno assunto e ad esso potrà subentrare un nuovo componente. Tuttavia, in mancanza di comunicazione, il reiterarsi delle assenze potrà essere segnalato al Consiglio Direttivo, il quale, secondo quanto stabilito al successivo art. 26 del presente Regolamento, potrà eventualmente disporre le opportune sanzioni.

Art. 20 - Comitati Tecnici-Scientifici

Il Consiglio Direttivo, su istanza di almeno un consigliere e a maggioranza semplice, può deliberare la costituzione di comitati tecnici che seguano singole tematiche d'interesse dell'Associazione, diverse da quelle elencate al precedente Art. 17, e/o elaborazione e messa in opera di progetti approvati dallo stesso Consiglio Direttivo.

Art. 21 - Indizione delle riunioni e funzionamento del Consiglio Direttivo

Le riunioni del Consiglio Direttivo dell'Associazione sono convocate per posta elettronica (e-mail o PEC) o telefonicamente o per fax o tramite pubblicazione della convocazione sul sito dell'Associazione. L'avviso di convocazione deve essere trasmesso o pubblicato almeno 10 giorni solari prima della data prevista.

Nella convocazione andrà indicato l'ordine del giorno in discussione.

In particolari casi di necessità ed urgenza le consultazioni e le relative decisioni eventualmente adottate, telefonicamente o per posta elettronica, possono assumere a tutti gli effetti valore di riunioni del Consiglio Direttivo, purché vengano coinvolti tutti i membri in carica del Consiglio medesimo. Le stesse andranno comunque verbalizzate alla prima riunione utile successiva.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un vice-presidente o da un consigliere designato dai presenti.

Il Consiglio delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero di presenti, e, in caso di parità di voti, con voto doppio del Presidente.

Delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo viene redatto verbale, scritto a cura del Segretario (o, in assenza di questo, da Consigliere appositamente designato per l'occasione), sottoposto ad approvazione a maggioranza semplice e sottoscritto dal Presidente per vidimazione.

I consiglieri sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle discussioni consiliari, fermo restando la pubblicità delle delibere assunte.

Art. 22 – Organo collegiale di controllo

In accordo con tutte le IGP della rete Nazionale, verrà istituito un organo collegiale nazionale (Osservatorio Nazionale sulle attività e funzionamento delle IGP), con poteri di controllo sulle attività e sul corretto funzionamento delle IGP in relazione agli scopi Associativi, improntati principalmente sui principi di correttezza, legalità, trasparenza e democraticità a cui si devono ispirare gli organi dell'Associazione e gli associati stessi. La composizione, le funzioni - anche di indirizzo - ed i poteri dell'Organo Nazionale di Controllo, saranno contenuti nell'apposito documento da stilarsi e sottoscrivere in accordo con tutte le IGP della rete nazionale. Il documento, a tutti gli effetti, sarà parte integrante del presente regolamento a far data dell'avvenuta sottoscrizione.

Art. 23 – Tipologie e requisiti degli associati

Gli **associati** sono quelli individuati all'art. 6 dello Statuto e si distinguono in:

Soci Fondatori;

Soci Esperti:

- **Progettisti o Consulenti** (qualunque persona fisica, compresi i Soci fondatori, che abbia frequentato corsi CEPH (o di pari livello) riconosciuti da IPHA o dall'affiliato italiano legalmente riconosciuto, ovvero progettisti/consulenti che, pur non avendo partecipato ai suddetti corsi, abbiano sostenuto e superato l'esame di abilitazione riconosciuto da IPHA, o ancora progettisti/consulenti che abbiano portato a certificazione un edificio campione in qualità di progettista principale e per questo riconosciuti da IPHA come Progettista/Consulente Certificato Passivhaus);
- **Artigiani** (persone fisiche e giuridiche, compresi i Soci fondatori, che abbiano frequentato corsi Passivhaus Tradesperson riconosciuti da IPHA o dall'affiliato italiano legalmente riconosciuto, ovvero artigiani che, pur non avendo partecipato ai suddetti corsi, abbiano sostenuto e superato l'esame di abilitazione riconosciuto da IPHA, o ancora artigiani che abbiano portato a certificazione un edificio campione e per questo riconosciuti da IPHA come Artigiano Certificato Passivhaus);

La qualifica di **Socio Esperto** è personale, riguarda solo e solamente il singolo soggetto in possesso dei requisiti di cui sopra e non è cedibile a terzi. In sede assembleare il socio esperto ha diritto di voto (1 testa = 1 voto) nei termini fissati dallo Statuto dell'Associazione.

Soci Sostenitori;

- privati cittadini, associazioni, professionisti, aziende, enti pubblici o privati ed istituzioni che intendono sostenere gli scopi dell'associazione senza doversi necessariamente impegnare in attività interne alla stessa.

La qualifica di **Socio Sostenitore** è personale, riguarda solo e solamente il singolo soggetto e non è cedibile a terzi. In sede assembleare il socio sostenitore ha diritto di voto (1 testa = 1 voto) nei termini fissati dallo Statuto dell'Associazione. Nel caso di Soci *persone giuridiche* diritti/doveri fissati dall'art. 9 dello Statuto sono in capo al legale rappresentante o al procuratore da questi nominato, salvo diversa delega redatta secondo le vigenti disposizioni.

Soci Onorari;

- titolo deliberato dal Consiglio Direttivo per i meriti, l'impegno e le competenze dimostrate e profuse nel promuovere attività attinenti gli Scopi dell'associazione.

La qualifica di **Socio Onorario** è personale, riguarda solo e solamente il singolo soggetto e non è cedibile a terzi. In sede assembleare il socio onorario ha diritto di voto (1 testa = 1 voto) nei termini fissati dallo Statuto dell'Associazione. Nel caso di Soci *persone giuridiche* diritti/doveri fissati dall'art. 9 dello Statuto sono in capo al legale rappresentante o al procuratore da questi nominato, salvo diversa delega redatta secondo le vigenti disposizioni.

Art. 24 – Iscrizione all'IGP: requisiti territoriali

Per l'iscrizione al Gruppo in qualità di Socio Esperto (persona fisica e/o giuridica), oltre alle caratteristiche di cui al precedente Articolo 23, è richiesta la residenza o almeno una sede operativa sul territorio regionale.

L'obbligo della residenza o di almeno una sede operativa sul territorio regionale permane anche per l'iscrizione in qualità di Socio Sostenitore.

Art. 25 - Quote di iscrizione

Le quote di iscrizione all'Associazione, anno per anno, sono proposte dal Consiglio Direttivo e sottoposte all'approvazione dell'Assemblea. Esse concorrono sia alla copertura dei costi per l'attività dell'Associazione, sia dei costi derivanti dall'affiliazione a iPha (in modo diretto o per tramite del suo affiliato italiano legalmente riconosciuto), secondo la convenzione da stipularsi appositamente. In fase di costituzione dell'Associazione dette quote sono definite dai Soci Fondatori.

La quota annuale associativa per l'anno 2016 e per i successivi, salva facoltà di aggiornamento della stessa su delibera del Consiglio Direttivo, per ogni singola tipologia di associato è la seguente:

- Associato Esperto Progettista** (compresi i Soci Fondatori): **€. 100,00 (Euro CENTO/00)**
- Associato Esperto Artigiano** (compresi i Soci Fondatori): **€. 100,00 (Euro CENTO/00)**
- Associato Sostenitore** (compresi i Soci Fondatori): **€. 100,00 (Euro CENTO/00)**
- Associato Onorario** : esente da quota associativa

Art. 26 – Partner dell'Associazione

Possono entrare a far parte dell'IGP Emilia-Romagna tutti quei soggetti, persone fisiche e/o giuridiche, che, condividendone gli scopi (art. 2 dello Statuto), i metodi (art. 3 dello Statuto) ed i mezzi (art. 4 dello Statuto), vogliono contribuire alla promozione dello Standard Passivhaus come riconosciuto dal Passivhaus Institut di Darmstadt ed alla divulgazione della cultura architettonica finalizzata al benessere abitativo degli edifici a "energia quasi zero".

Per l'iscrizione al Gruppo in qualità di **Partner** (persona fisica e/o giuridica) costituisce motivo preferenziale di accettazione della richiesta la residenza o almeno una sede operativa sul territorio regionale, senza tuttavia che queste costituiscano requisito essenziale.

L'iscrizione al gruppo in qualità di Partner non dà diritto al conseguimento dei vantaggi della qualifica di Socio, ivi inclusi quelli di cui all'art. 5 dello Statuto (membership iPHA). Il Partner non ha diritto di voto, tuttavia può partecipare alle iniziative dell'Associazione ed alle Assemblee Generali in qualità di uditore.

La quota annuale di iscrizione al Gruppo (o le quote annuali, qualora ricorrano più classi di Partner), anno per anno, è definita dal Consiglio Direttivo e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 27 – Rapporti fra Associazione e Partner: Addetto ai Partner

La gestione dei rapporti fra Associazione (attraverso il suo organismo decisionale costituito dal Consiglio Direttivo) e Partner potrà essere demandata ad apposita figura di raccordo: l'Addetto ai Partner.

Tale figura, esterna al Consiglio Direttivo (ma integrabile all'interno dello stesso compatibilmente con quanto stabilito all'art. 11 del presente Regolamento) ma strettamente collegata a questo, dovrà rispettare preferibilmente le seguenti caratteristiche:

- avere maturato i requisiti di Socio Esperto Progettista;
- non essere espressione esclusiva di un settore merceologico.

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'Addetto ai Partner dovrà:

- selezionare Partner che, per competenza tecnica e gamma prodotti, siano compatibili con gli standard qualitativi Passivhaus o con quelli di più alta classe di protocolli energetici alternativi (ad esempio, componenti per classe A e Gold CasaClima, componenti Minergie, ecc.) o nazionali;
- definire con il Partner la strategia di adesione all'Associazione;
- relazionare il Consiglio Direttivo del lavoro svolto e dei Partner selezionati.

L'approvazione del lavoro svolto sarà di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo stesso, il quale delibererà, a maggioranza semplice, su iscrizione e strategia di adesione.

Qualora ricorrano particolari necessità legate all'estensione del territorio regionale, potranno essere individuate anche più figure di Addetto ai Partner, con competenze territoriali analoghe a quelle di Presidenza e Vice Presidenza (macrozone Emilia Occidentale, Emilia Orientale e Romagna).

L'Addetto ai Partner avrà mandato annuale (fatta salva l'ipotesi di inserimento in pianta organica al Consiglio Direttivo. In tal caso il mandato a durata pari a quella del Consiglio Direttivo stesso), rinnovabile per un solo anno.

A giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo, questi potrà comunque essere rimosso dall'incarico anche prima del termine del mandato qualora vengano ravvisati comportamenti che configurino un uso strumentale ed a fini personali della posizione, ovvero che possano creare danno all'immagine ed al prestigio dell'Associazione, del Passivhaus Institut di Darmstadt, di iPHA o dell'associato italiano legalmente riconosciuto.

Art. 28 - Ammissione, sanzioni ed iniziative degli Associati

Sull'ammissione o l'esclusione dei nuovi associati delibera il Consiglio Direttivo a maggioranza, secondo quanto stabilito all'art. 7 dello Statuto.

La stessa maggioranza è richiesta per sanzionare quegli associati che abbiano reiteratamente o gravemente turbato la vita associativa od ancora che abbiano gettato discredito sull'Associazione. Le sanzioni previste sono quelle dell'ammonimento e della diffida. Detti provvedimenti saranno motivati e comunicati per iscritto al/agli associato/i interessato/i, prevedendo la possibilità di audizione (appello) in seno di Consiglio Direttivo.

Se in seguito ad ammonimento e diffida l'/gli associato/i interessato/i reitera/no i motivi di ammonimento/diffida, il Consiglio Direttivo può deliberare l'espulsione del socio, secondo quanto disposto all'Art. 8 dello Statuto dell'Associazione.

A titolo di esempio possono essere interpretati come turbativa della vita associativa, e come tali essere sanzionati, quegli atteggiamenti, rilevati da una pluralità di soggetti (diversi dai componenti il Consiglio Direttivo), che mirino esclusivamente ad assumere, per partito preso, opinioni e atteggiamenti che abbiano come unica conseguenza la riduzione/inibizione della capacità operativa dell'Associazione.

Agli associati è data la possibilità di far pervenire per iscritto al Presidente delle proposte o di sollecitare determinate iniziative od adesioni a determinati programmi da parte dell'Associazione. Ciascun associato, inoltre, può richiedere per il tramite di un membro del Consiglio Direttivo che questi discuta ed analizzi, senz'altro obbligo, quanto richiesto od avanzato dall'associato stesso.

Le stesse sanzioni si applicano anche ai Partner che, parimenti ai Soci, sono tenuti al mantenimento di atteggiamenti che non siano causa di turbamento della vita associativa nonché

causa di discredito per l'Associazione stessa, per i suoi componenti, per il Passivhaus Institut, per iPHA e/o per l'affiliato italiano regolarmente riconosciuto.

Art. 29 – Modifiche al Regolamento dell'IGP Emilia-Romagna

Qualora ritenuto necessario dal Consiglio Direttivo a semplice maggioranza, il presente Regolamento potrà essere rivisto, modificato ed aggiornato con successivo obbligo di comunicazione a tutti gli associati effettivi.

Prima della loro approvazione definitiva, dette modifiche potranno essere oggetto di valutazione da parte di iPHA o suo affiliato italiano legalmente riconosciuto, avendo essi la possibilità di esprimere diverso parere nei tempi e nei modi da fissarsi con apposita convenzione.

Art. 30 - Disposizioni finali, altri Regolamenti e rimandi

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rimanda a quanto espresso nell'Atto Costitutivo e nello Statuto dell'Associazione, nonché, per quanto riguarda il rapporto di affiliazione a iPHA (sia diretto che per tramite dell'affiliato italiano legalmente riconosciuto), nella convenzione di affiliazione.

Altri Regolamenti utili al perseguimento ottimale dei fini associativi e statutari potranno esse redatti ed approvati dal Consiglio Direttivo con apposita deliberazione e successiva comunicazione a tutti gli associati effettivi.

INDICE

Capo I	<i>pag. 1</i>
PRINCIPI GENERALI	<i>pag. 1</i>
Art. 1 - Campo di applicazione del presente Regolamento	<i>pag. 1</i>
Art. 2 - Domicilio ed ambito geografico	<i>pag. 1</i>
Art. 3 - Affiliazione a iPHA	<i>pag. 1</i>
Capo II	<i>pag. 2</i>
GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE	<i>pag. 2</i>
Art. 4 - Principi generali di gestione	<i>pag. 2</i>
Art. 5 - Personale ed incarichi	<i>pag. 2</i>
Art. 6 - Bilancio	<i>pag. 2</i>
Art. 7 - Acquisti, rimborsi spese, attribuzione di incarichi	<i>pag. 2</i>
CAPO III	<i>pag. 3</i>
FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE	<i>pag. 3</i>
Art. 8 - Organi dell'Associazione	<i>pag. 3</i>
Art. 9 - Assemblea dei Soci	<i>pag. 3</i>
Art. 10 - Compiti del Consiglio Direttivo	<i>pag. 3</i>
Art. 11 - Composizione del Consiglio Direttivo	<i>pag. 3</i>
Art. 12 - Il Presidente	<i>pag. 4</i>
Art. 13 - I Vice Presidenti	<i>pag. 4</i>
Art. 14 - Il Segretario	<i>pag. 4</i>
Art. 15 - Il Tesoriere	<i>pag. 5</i>
Art. 16 - Incompatibilità	<i>pag. 5</i>
Art. 17 - I Consiglieri con delega	<i>pag. 5</i>
Art. 18 - Gruppi di lavoro	<i>pag. 6</i>
Art. 19 - Adesione e partecipazione ai gruppi di lavoro	<i>pag. 6</i>
Art. 20 - Comitati Tecnici-Scientifici	<i>pag. 7</i>
Art. 21 - Indizione delle riunioni e funzionamento del Consiglio Direttivo	<i>pag. 7</i>
Art. 22 - Organo collegiale di controllo	<i>pag. 8</i>
Art. 23 - Tipologie e requisiti degli associati	<i>pag. 8</i>
Art. 24 - Iscrizione all'IGP: requisiti territoriali	<i>pag. 9</i>
Art. 25 - Quote di iscrizione	<i>pag. 9</i>
Art. 26 - Partner dell'Associazione	<i>pag. 10</i>
Art. 27 - Rapporti fra Associazione e Partner: Addetto ai Partner	<i>pag. 10</i>
Art. 28 - Ammissione, sanzioni ed iniziative degli Associati	<i>pag. 11</i>
Art. 29 - Modifiche al Regolamento dell'IGP Emilia-Romagna	<i>pag. 12</i>
Art. 30 - Disposizioni finali, altri Regolamenti e rimandi	<i>pag. 12</i>